



**Politecnico
di Torino**

Tesi Meritoria

Corso di Laurea Magistrale Architettura per il Progetto Sostenibile

Abstract

Titolo tesi

**VALORIZZARE INFRASTRUTTURE
MILITARI DIMENTICATE**

**Progetto di un parco polifunzionale
per l'ex Deposito Carburanti a Monteu da Po.**

Relatore/Correlatore/i

**Prof. Gustavo Ambrosini
Prof.ssa Manuela Rebaudengo**

Candidata/o/i

**Elisabetta Coppola
Luigi D'Amico**

Settembre 2023

Il progetto di tesi “Valorizzare infrastrutture militari dimenticate. Progetto di un parco polifunzionale per l'ex Deposito Carburanti a Monteu da Po” vuole raccontare il percorso svolto nel tentativo di mettere in luce la fattibilità e le possibilità legate alla valorizzazione e funzionalizzazione di un'ex area militare sita in Monteu da Po, comune della città metropolitana di Torino in Piemonte; possibilità in cui pochi credono attualmente.

Si tratta, infatti, di una realtà molto particolare per via della compresenza, su un territorio dalle ridotte dimensioni, di una testimonianza antica, quale il sito archeologico della città romana di Industria, con la quale si intreccia e dialoga la già citata area militare, testimonianza, invece, di una storia più recente, il tutto incastonato tra le verdi colline del Monferrato settentrionale.

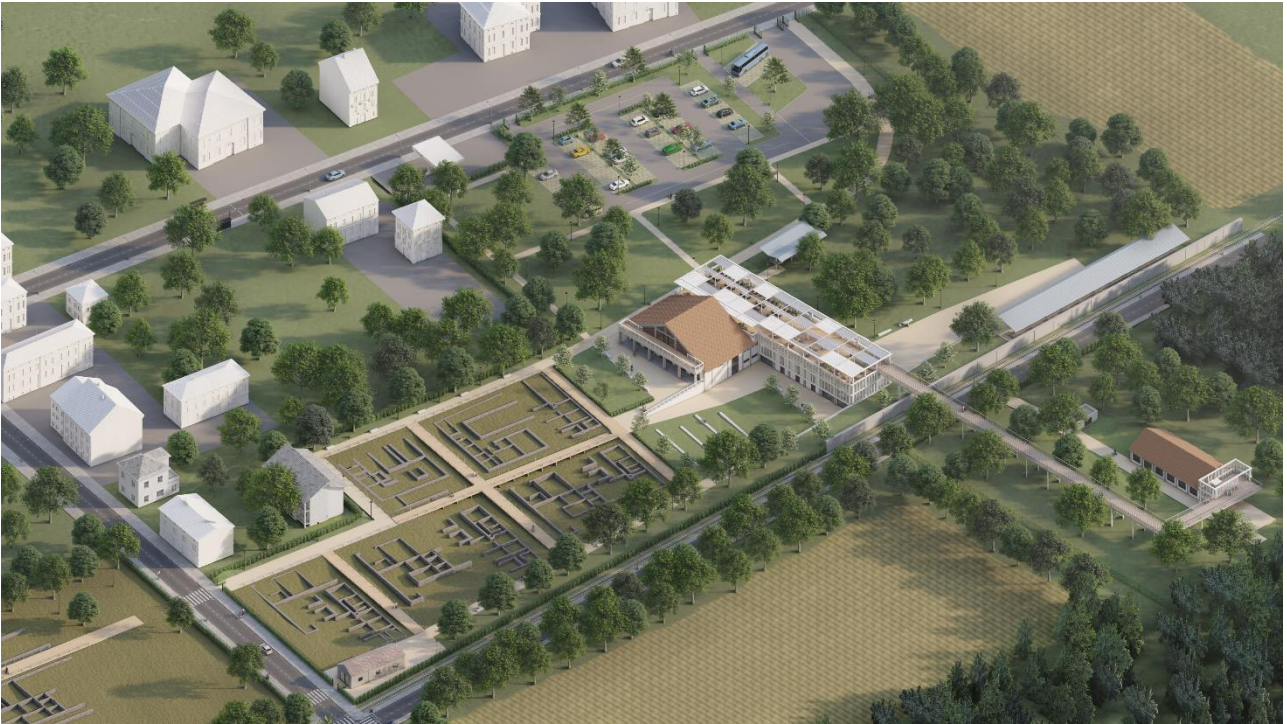
Gli studi e le ricerche svolte, nonché il reperimento di documenti e materiali hanno comportato, inoltre, non poche difficoltà: le informazioni sull'area scarseggiano per via del segreto militare al quale le autorità competenti si sono da sempre appellate, mantenendo tutte le documentazioni all'interno dei propri archivi e rendendole poco accessibili al pubblico. Allo stesso modo i sopralluoghi nella zona d'interesse sono risultati difficoltosi e poco agevoli per via delle condizioni di estremo degrado in cui essa verte, dovute alla fatiscenza delle strutture, la presenza di materiali tossici e alla crescita incontrollata della vegetazione. Nonostante ciò, attraverso tale percorso conoscitivo si è potuto identificarne i valori storici e testimoniali, fondamentali per lo sviluppo di una strategia finalizzata a dare una nuova vita all'area, ormai in stato di abbandono e sita in un contesto non attivo.

La principale sfida è stata dunque, come far riemergere dall'oblio questo luogo dimenticato e così difficile da gestire nella sua interezza ed il cui esito si è tramutato nella ricerca di una soluzione alla base della quale vi fosse una stretta relazione tra i valori lasciati in eredità dalla storia di questo territorio e la produzione di nuovi significati, da tradurre in un'opportunità di recupero.

Con l'obiettivo di realizzare un parco pubblico, sono stati studiati e declinati i concetti di arte, inclusione e benessere in modo tale da pensare ad una tipologia che potesse prendere nuove forme e adattarsi, non solo al contesto in cui è inserita, ma anche a condividere gli spazi con altre funzioni, quali percorsi e spazi espositivi, laboratori, associazioni culturali, esperienze sensoriali, manifestazioni musicali e teatrali. Una sperimentazione nata sulla scia di altri esempi di successo presenti sia in Italia che all'estero, che vede l'incontrarsi di una varietà di linguaggi artistici, sensibilità e ispirazioni, accomunati dal fine di dar vita ad un continuo dialogo tra la creatività e il mondo naturale, con tutti i benefici che ne conseguono. Inoltre, si tratta di un'iniziativa sociale che dovrà avvalersi del supporto di un'importante rete di partner e di contatti con istituzioni culturali locali, con la popolazione e con artisti italiani e stranieri.

La tutela e valorizzazione del paesaggio diventa, così, solo uno degli elementi che caratterizza un progetto più ampio, volto alla creazione di spazi unici che abbiano

come principale obiettivo quello di offrire un polo attrattivo non solo per i locali e che permetta di riattivare l'area, portando così ad un miglioramento della qualità della vita di coloro la abitano.



Per ulteriori informazioni, contattare:
elisabetta.coppola821@gmail.com
damicogigi97@gmail.com